

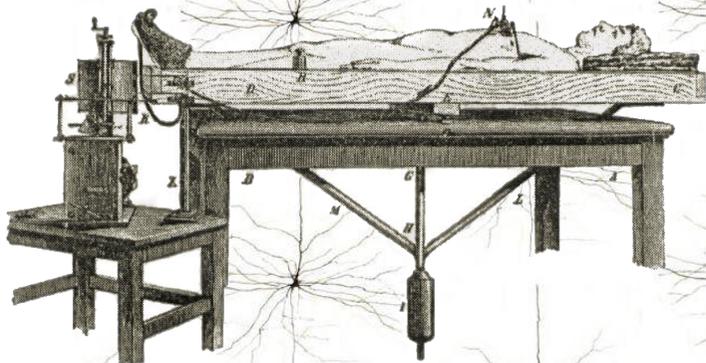
grazie alla scuola di Giuseppe Levi, il quale guidò quell'istituto di Anatomia umana, nel quale si sarebbero formati tre premi Nobel italiani: Salvatore Luria, Rita Levi-Montalcini e Renato Dulbecco.

Comitato scientifico

Marco Galloni
Lorenzo Lorusso
Germana Pareti
Piergiorgio Strata

Info e iscrizioni

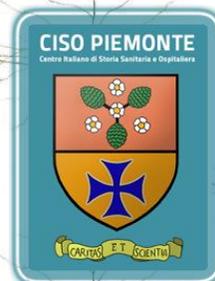
Clara Garelli
e-mail: clara.garelli@unito.it
Tel. +39 0116708173 Cell. 3282798874



Dipartimento di
Filosofia e Scienze
dell'Educazione



Dipartimento di
Neuroscienze



FENS

Federation of
European
Neuroscience
Societies



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

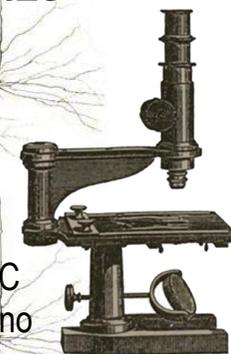


European History of Neuroscience Seminars

Storia delle neuroscienze torinesi

4 Maggio 2017 ore 9.00

Dipartimento di Neuroscienze
Sezione di Anatomia Umana, Aula C
Corso Massimo d'Azeglio, 52 - Torino



Alla fine del seminario visita al Museo di
Anatomia Umana e al Museo di Antropologia
Criminale "Cesare Lombroso"

Con il contributo non condizionato di

TEVA

9.15 – Lorenzo Lorusso - *Presentazione dei Seminari FENS*

9.30 – Germana Pareti – *Introduzione ai lavori*

9.50 – Giacomo Giacobini – *Le testimonianze di Luigi Rolando e Carlo Giacomini nel Museo di Anatomia di Torino*

10.10 – Alessandro Bargoni – *Un medico inquieto: Enrico Morselli tra antropologia, psichiatria e psicanalisi*

10.30 - Pausa

11.00 - Stefano Sandrone – *Angelo Mosso pioniere delle neuroimmagini*

11.20 – Felice Perussia – *Federico Kiesow e la nascita della psicologia italiana a Torino*

11.40 – Silvano Montaldo – *Alle origini della Donna delinquente di Cesare Lombroso: frenologi, antropologi e criminologi sulla mente femminile*

12.00 – Adriano Chiò – *Camillo Negro e la nascita della neurologia in Italia*

12.20 - **DISCUSSIONE**

13.00 - Pausa pranzo

14.00 - Davide Schiffer – *Lugaro e gli epigoni*

14.20 – Filippo Bogetto – *L'attualità di Ernesto Lugaro*

14.40 – Piergiorgio Strata – *La scuola di Giuseppe Levi, Rita Levi Montalcini*

15.00 - Pausa

15.15 – Marco Galloni – *Metodi e strumenti delle neuroscienze del passato*

15.35 – Davide Schiffer – *Conclusioni*



Fin dal cosiddetto pre-illuminismo l'ambiente sabauda si rivelò particolarmente vivace per le ricerche sul cervello e sul sistema nervoso. Già sotto Vittorio Amedeo II, nell'università, si era andato rinnovando l'insegnamento della medicina e chirurgia. Nel 1757 fu fondata l'Accademia delle Scienze (ufficializzata nel 1783) e nel 1846 Carlo Alberto riconobbe la Reale Accademia Medico-Chirurgica. Fu in questo ambito che i medici piemontesi strinsero rapporti con le istituzioni più prestigiose d'Europa, avviando quell'indirizzo di ricerche che, a partire dalla topografia anatomica di Vincenzo Malacarne, proseguì nel primo Ottocento con Luigi Rolando per culminare nella seconda metà del secolo con le osservazioni di Carlo Giacomini e la fisiologia di Angelo Mosso. Parallelamente si era andata sviluppando la psichiatria torinese, dapprima quella "asilare" legata al nome di Giovanni S. Bonacossa, cui fecero seguito Cesare Lombroso, Enrico Morselli, Ernesto Lugaro e Dino Bolsi. Due filoni non meno importanti riguardano la nascente psicologia (con Federico Kiesow giunto a Torino nel 1894) e la neurologia (e neuropatologia clinica) fondata in Italia da Camillo Negro. L'indirizzo anatomico avrà rinnovato vigore nel primo Novecento